

NOTA METODOLOGICA

Il percorso della disciplina paesaggistica nel PRG2003 di Ravenna

L'elaborato POC.9 Misure per l'inserimento ecologico e paesaggistico degli interventi degli Ambiti, allegato dell'elaborato POC.4d Repertorio delle schede d'Ambito delle aree oggetto di accordo di 2° livello già inseriti nel PSC, è finalizzato a fornire le misure da adottare nella progettazione degli interventi previsti in ciascun Ambito del Repertorio, ai fini del corretto inserimento ecologico e paesaggistico degli interventi stessi.

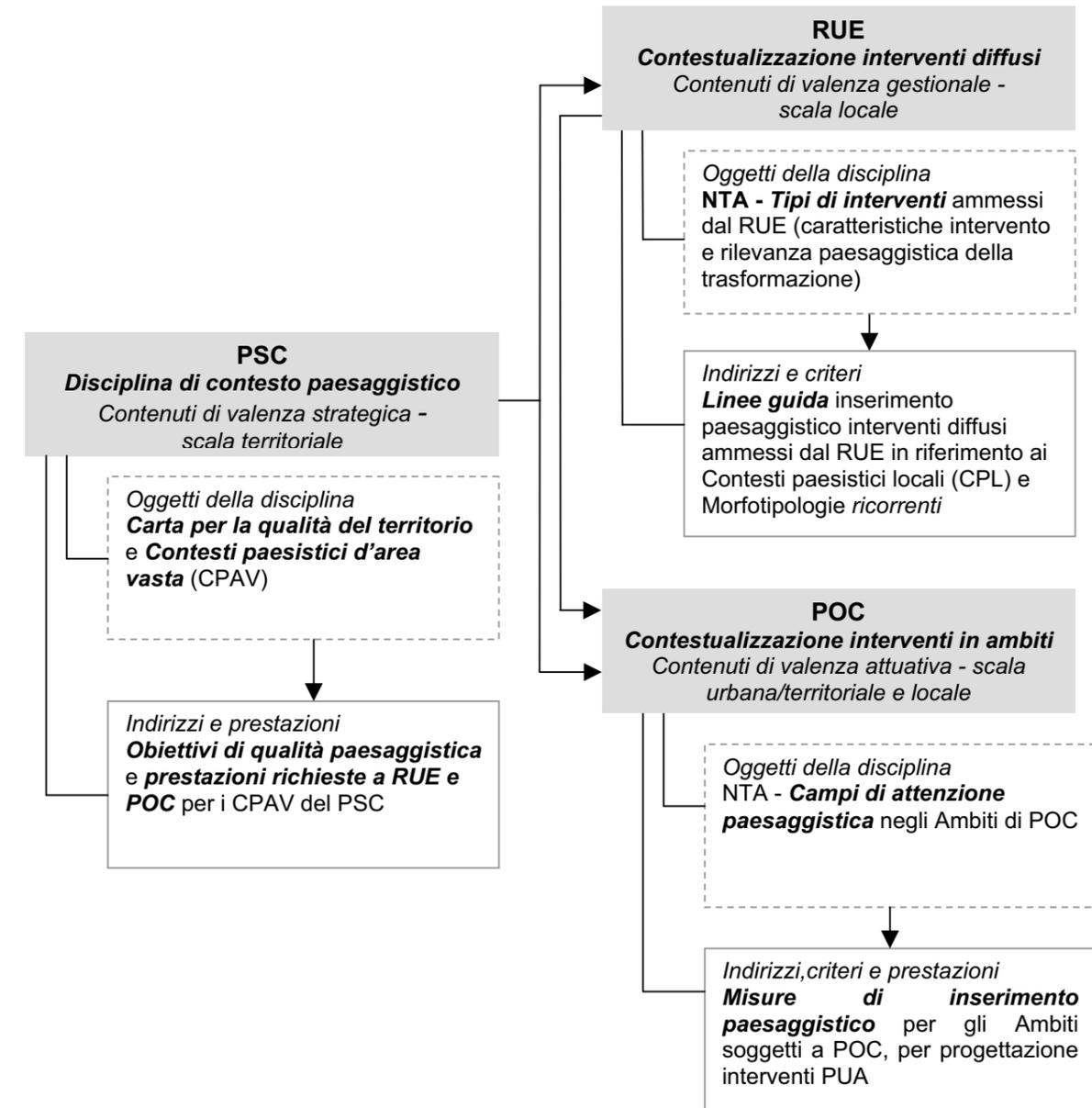
Le misure per l'inserimento degli interventi sono state costruite secondo un approccio metodologico già sperimentato nel PSC e nel RUE, che definisce il *corretto inserimento* come la modalità con la quale le trasformazioni sono previste, progettate e realizzate in modo tale da stringere relazioni adeguate e significative (funzionali, formali e percettive) con i contesti paesaggistici nei quali esse ricadono, evitando la cancellazione o la riduzione dei segni e dei caratteri qualificanti presenti, nonché contribuendo alla loro valorizzazione.

Tale approccio definito nella disciplina paesaggistica del RUE come "contestualizzazione" degli interventi, è declinato nel POC in funzione delle specifiche necessità che derivano dalle sue finalità operative, nonché in funzione della scala delle trasformazioni degli Ambiti del POC (scala della pianificazione urbanistica attuativa), alle quali tali misure sono applicate. La disciplina paesaggistica del PRG, infatti, ha assunto nel PSC, nel RUE e nel POC le seguenti diverse forme, caratterizzate in funzione sia della scala delle trasformazioni/interventi oggetto dello strumento urbanistico (l'intero territorio comunale per il PSC, l'esistente per il RUE, gli ambiti di trasformazione per il POC), sia della valenza che lo strumento stesso assume all'interno del PRG (strategica/strutturale il PSC, regolativa il RUE e operativa il POC):

- per quanto riguarda il PSC, sulla base della *Carta per la qualità del territorio* e dell'individuazione dei *Contesti paesistici d'area vasta (CPAv)*, la disciplina definisce *obiettivi di valorizzazione del paesaggio* per i CPAv (*disciplina di contesto paesaggistico*), da assumere come riferimento generale nell'elaborazione delle scelte dello stesso Piano (trasformazioni di maggiore dimensione e rilevanza); inoltre, precisa le *prestazioni*, dal punto di vista paesaggistico, che RUE e POC devono garantire nella fissazione degli indirizzi e delle regole per la realizzazione degli interventi relativi ai loro rispettivi campi e scale di competenza;
- per quanto riguarda il RUE, la disciplina paesaggistica per *interventi diffusi* alla scala locale, classificati a seconda della loro rilevanza paesaggistica (*interventi rilevanti, significativi e tematici*), "guida" verso esiti di qualità paesaggistica la progettazione degli stessi, attraverso l'indicazione di un percorso progettuale, contenuto dell'elaborato *RUE7 Guida all'inserimento paesaggistico degli interventi*; tale percorso metodologico (*disciplina di contestualizzazione degli interventi diffusi*) fa riferimento agli obiettivi di qualità paesaggistica dei *Contesti paesistici locali (CPL)* in cui sono articolati i CPAv del PSC, nonché all'insieme dei *segni e delle morfotipologie paesistiche ricorrenti* raccolti nell'elaborato *RUE7.1 Carta dei caratteri del paesaggio del territorio di Ravenna*, come riferimenti da assumere nella progettazione degli interventi ed in base ai quali definire il *contesto di riferimento progettuale dell'intervento* stesso;
- nel POC, deputato alla pianificazione delle trasformazioni di maggiore intensità e consistenza sull'insediamento urbano, concentrate in ambiti circoscritti soggetti all'attuazione indiretta, la disciplina paesaggistica consiste nell'applicazione di misure di inserimento che sono "personalizzate" per ciascun Ambito (*disciplina di contestualizzazione degli interventi negli ambiti*). A tal fine le misure di inserimento paesaggistico sono declinate in funzione della scala al contempo urbana/territoriale e locale propria degli Ambiti di POC e riferite a trasformazioni/situazioni individuabili e riconoscibili all'interno di una porzione limitata di territorio, che appaiono significative sotto il profilo paesaggistico, tali cioè da richiedere un'integrazione delle regole prescrittive disposte dal POC per l'attuazione degli Ambiti/comparti. Esse costituiscono i "temi significativi" che la progettazione deve affrontare rispetto a ciascun Ambito per la qualificazione degli interventi (caratteristiche fisico percettive dei luoghi, relazioni fisico-funzionali e percettive con il contesto paesaggistico, presenza di elementi di qualità, caratterizzazione paesaggistica dei vari elementi urbani, ecc., in relazione alle trasformazioni previste); questi possono essere definiti come i *campi di attenzione paesaggistica* rispetto ai quali sono definite le misure di inserimento.

Lo schema che segue sintetizza la valenza della disciplina paesaggistica, le scale di riferimento e la natura della disciplina di attenzione paesaggistica del piano corrispondenti ad ogni strumento in cui si articola il Piano stesso.

Schema dei contenuti della disciplina di attenzione paesaggistica del PRG



Misure per l'inserimento ecologico e paesaggistico degli interventi nel POC

Le misure di inserimento paesaggistico, definite in riferimento ai *campi di attenzione* individuati per ogni Ambito, costituiscono un contenuto di attenzione paesaggistica del POC mirato agli interventi più rilevanti previsti dal POC stesso; il presente elaborato POC.9 che raccoglie tali misure, si articola in *schede* per ciascun Ambito, costituite da una parte di testo e da uno schema grafico esplicativo.

La parte di testo della scheda individua e fornisce:

- *Campi di attenzione paesaggistica*

I *campi di attenzione paesaggistica* sono selezionati in riferimento ai segni della *Carta dei Caratteri del Paesaggio* presenti nell'Ambito/comparto e nel *Contesto paesistico locale* in cui ricade l'Ambito, ad altre eventuali emergenze presenti nell'Ambito/comparto e nel suo intorno immediato, ai segni che caratterizzano il contesto di riferimento dell'intervento, nonché secondo le diverse scale di rilevanza delle trasformazioni (territoriale, urbana, locale, e di PUA); i campi di attenzione paesaggistica hanno attinenza con la specificità dei luoghi interessati dalla trasformazione, la tipologia della trasformazione indotta dagli interventi e le differenti motivazioni che richiedono l'attenzione paesaggistica (conservare, integrare, recuperare, valorizzare, modificare, ecc.);

- *Misure di inserimento* rispetto alle principali *componenti progettuali*

Le *misure* sono da assumere e sviluppare nella pianificazione attuativa, per ciascun campo di attenzione paesaggistica, ai fini del corretto inserimento paesaggistico degli Ambiti e dei relativi interventi, rispetto alle principali *componenti progettuali* che saranno utilizzate per la progettazione degli interventi stessi; le misure (a corredo delle regole prescrittive per la realizzazione degli interventi previsti nell'Ambito/Comparto) riguardano in maniera specifica quegli aspetti progettuali, alla scala della pianificazione attuativa, che concorrono alla opportuna *contestualizzazione* degli interventi e alla realizzazione di significative componenti della *rete ecologica*; si riferiscono contemporaneamente alla considerazione delle relazioni fra le componenti/segni del territorio e quelle dell'Ambito di POC alla scala urbana/territoriale, ovvero in riferimento al *Contesto paesistico locale* in cui si inserisce l'Ambito, ed alla scala di PUA, più di dettaglio, in riferimento cioè al *contesto progettuale specifico degli interventi dell'Ambito*.

Per la definizione delle misure sono stati assunti alcuni criteri di tipo:

- morfologico-funzionali finalizzati a garantire la compatibilità paesistica e ambientale delle scelte relative a impianti planimetrici (principio insediativo), continuità e significatività degli spazi pubblici, tipologie edilizie, rapporti volumetrici tra spazi aperti e parti costruite, ecc; nonché volti ad assicurare condizioni di coerenza e di integrazione tra i segni della trasformazione e gli assetti paesistico-ambientali consolidati;
- di "raccordo" con la *Rete ecologica* volti alla realizzazione di idonee reti locali in connessione; ciò in particolare attraverso la sistemazione delle aree pubbliche e di pertinenza degli edifici privati e pubblici.

Le misure contenute nelle schede sono articolate in:

- MISURE PER CAMPO DI ATTENZIONE PAESAGGISTICA E COMPONENTE PROGETTUALE ALLA SCALA TERRITORIALE
- MISURE PER CAMPO DI ATTENZIONE PAESAGGISTICA E COMPONENTE PROGETTUALE ALLA SCALA LOCALE/URBANA
- MISURE PER CAMPO DI ATTENZIONE PAESAGGISTICA E COMPONENTE PROGETTUALE ALLA SCALA DI PUA

Nel caso di Ambiti di minori dimensioni e/o meno complessi le misure alla scala locale/urbana e quelle alla scala di PUA sono accorpate in un'unica voce.

Le *Misure alla scala territoriale* riguardano il seguente *Campo di attenzione*:

- INDICAZIONI DERIVATE DAL PSC E DAL RUE

Si tratta di elementi della *Carta per la qualità del Capoluogo e del territorio* (Elab. G2.2 del PSC) che possono essere coinvolti dalle trasformazioni o che possono essere utilizzati come riferimento delle trasformazioni stesse e degli *Obiettivi di contesto paesistico locale* della *Guida per l'inserimento paesaggistico degli interventi* (Elab. RUE7 del RUE) da prendere in considerazione per caratterizzare, insieme agli obiettivi specifici relativi agli interventi degli ambiti, il contributo che l'ambito può apportare alla scala territoriale/locale in termini di qualità paesaggistica.

Le *Misure alla scala locale/urbana* riguardano i seguenti possibili campi di attenzione:

- RELAZIONE AMBITO/RIFERIMENTI URBANI PRINCIPALI
- RELAZIONE AMBITO/SPAZIO RURALE
- RELAZIONE AMBITO/NUOVI IMPIANTI INSEDIATIVI CONTERMINI
- INSERIMENTO NUOVA VIABILITÀ

Si tratta delle relazioni che si vengono a stabilire fra l'ambito e gli elementi presenti all'intorno ed al margine di esso in seguito alla realizzazione degli interventi previsti. In questo caso le misure da adottare sono rivolte a favorire/caratterizzare o negare connessioni fra gli elementi di strutturazione principale dell'ambito ed i riferimenti urbani e territoriali principali del contesto in cui l'ambito è inserito; favorire continuità ecologica e morfologica fra il sistema del verde interno all'ambito e lo spazio rurale o naturale circostante e al contempo creare relazioni di contrapposizione riconoscibile o di filtro fra l'insediamento e il territorio rurale attraverso la previsione di varchi visuali e marginature verdi dell'insediamento; favorire relazioni di continuità con i tessuti insediativi circostanti attraverso la continuità di assi di strutturazione dell'assetto planimetrico dei comparti che riprendono gli assi principali di strutturazione urbana del contesto circostante o la replicazione dello stesso impianto; mitigare l'inserimento dei tracciati della nuova viabilità e integrarli alla rete viabilistica esistente, attraverso la realizzazione di fasce di ambientazione della mobilità e l'adeguata caratterizzazione degli snodi viabilistici in funzione del rafforzamento delle relazioni di accessibilità ai contesti circostanti o l'attribuzione di caratteristiche legate alla fruizione paesaggistico-ambientale in contesti prossimi a componenti dello Spazio naturalistico o del Sistema paesaggistico ambientale.

Le *Misure alla scala di PUA* riguardano i seguenti possibili *Campi di attenzione*:

- CARATTERIZZAZIONE DI ASSI URBANI CON FUNZIONI DI CENTRALITÀ;
- RELAZIONE TESSUTI DI NUOVO IMPIANTO/TESSUTI ESISTENTI;
- FUNZIONI SPECIALIZZATE;
- ASSETTO PLANIVOLUMETRICO DEI SUBCOMPARTI;
- CARATTERIZZAZIONE ECOLOGICO/ENERGETICA DI EDIFICI E IMPIANTI TECNOLOGICI

Si tratta di componenti interne agli ambiti ed ai comparti e delle relazioni che si stabiliscono gli elementi più prettamente compositivi dell'assetto planivolumetrico e gli usi e le funzioni delle stesse componenti (sezione del tracciato stradale, organizzazione dei piani terra degli edifici, localizzazione funzioni pubbliche; disegno dell'impianto planimetrico del comparto in funzione della ricucitura al tessuto esistente; localizzazione, disposizione e caratteristiche morfologico-funzionali delle nuove funzioni specializzate; caratterizzazione di fronti dei margini edificati dei comparti). Elementi la cui definizione nella progettazione e realizzazione degli interventi costituisce un contributo di dettaglio in termini di qualificazione paesaggistica, particolarmente rilevante ai fini della qualità urbana degli insediamenti.

Lo *schema* grafico allegato alla parte di testo è esplicativo dell'assetto di qualità paesaggistica atteso per ciascun ambito, conseguente all'applicazione delle misure paesaggistiche fornite. Le misure contenute nella parte di testo sono richiamate sul grafico con un apposito simbolo che riporta la medesima numerazione delle misure nel testo. La legenda del grafico costituisce un riferimento sintetico delle componenti progettuali da utilizzare nella progettazione degli interventi.